



ENTE PARCO NAZIONALE DELLA SILA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

N° 24 in data 14 giugno 2021

Oggetto: Presa d'atto modifiche ed approvazione del "Regolamento per il funzionamento della Comunità del Parco Nazionale della Sila" approvato dalla Comunità del Parco in data 05.05.2021.

L'anno **duemilaventuno**, addì **quattordici** del mese di **giugno**, alle ore **10:20** presso la sede legale e amministrativa dell'Ente, sita in Loricca di San Giovanni in Fiore, via Nazionale, previa convocazione del Presidente, si è riunito il Consiglio Direttivo.

Dei componenti sono presenti di persona n. 02 e, in seduta telematica ai sensi del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 cosiddetto "Cura Italia", n. 3 della cui identità si è certi e assenti, sebbene invitati, n. 1 come risulta qui di seguito:

CONSIGLIO DIRETTIVO		PRESENTE	ASSENTE
Dott. Francesco CURCIO	<i>Presidente</i>	X (in Sede)	
Sig. Mauro TRIPEPI	<i>Consigliere</i>	X (in seduta telematica)	
Dott. Roberto SANNINO	<i>Consigliere</i>	X (in seduta telematica)	
Sig. Domenico GALLELLI	<i>Consigliere</i>	X (in Sede)	
Dr. Giovanni PIRILLO	<i>Consigliere</i>		X
Dott. Gaetano OSSO	<i>Consigliere</i>	X (in seduta telematica)	
Assegnati n. 6	Totale N° 6		
In carica n. 6	Totale N° 6	05	01

COLLEGIO STAORDINARIO DEI REVISORI DEI CONTI		Presente	Assente
<i>Dott. Alberto Mallamace</i>	<i>Presidente</i>		X
<i>Dott. Luigi Matteo Ingrosso</i>	<i>Componente</i>		X
<i>Dott. Giovanbattista Pistone</i>	<i>Componente</i>		X

Presiede il dott. Francesco CURCIO, nella sua qualità di Presidente dell'Ente.

Funge da segretario il Direttore f.f. dell'Ente, ing. Domenico Cerminara.

Verbalizza il Funzionario dell'Ente, dott.ssa Barbara Carelli.

Partecipa, senza diritto di voto, il Presidente della Comunità del Parco, dott. Sebastiano Tarantino.

Il Presidente, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto, regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n°394 “Legge quadro sulle aree protette” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 14 novembre 2002 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n°63 del 17 marzo 2003, recante l’istituzione del Parco Nazionale della Sila e dell’Ente Parco;

VISTO, il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare DEC/MIN/303 del 23.11.2018, trasmesso dalla Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare con nota prot. 0027259 del 23.11.2018, concernente la nomina del Commissario Straordinario dell’Ente Parco Nazionale della Sila dott. Francesco Curcio per sei mesi con decorrenza 24.11.2018, successivamente prorogato;

VISTO altresì il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 231 del 07.08.2019, trasmesso dalla Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare con nota prot. 0020268 del 08.08.2019 ed in atti d’ufficio al prot. n. 6021 del 09.08.2019, con il quale il dott. Francesco Curcio è stato nominato Presidente dell’Ente per la durata di anni cinque, con decorrenza dalla data di nomina del Consiglio Direttivo dell’Ente Parco Nazionale della Sila;

VISTO in merito il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 026 del 04.02.2020, trasmesso dalla Direzione Generale per il Patrimonio Naturalistico con nota prot. 002199 del 05.02.2020, agli atti d’ufficio prot. n. 730 del 06.02.2020, con il quale Signor Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha provveduto a nominare i Sig.ri Componenti del Consiglio Direttivo dell’Ente Parco Nazionale della Sila, per la durata di anni cinque, con decorrenza dal 04.02.2020;

RICHIAMATA la Deliberazione del Commissario Straordinario dell’Ente n. 23 del 10.12.2019, con la quale è stato conferito all’ing. Domenico Cerminara l’incarico di Direttore facente funzioni a decorrere dal 01.01.2020 e fino al 30.06.2020;

RICHIAMATA la Deliberazione del Consiglio Direttivo dell’Ente n. 13 del 30.06.2020, con la quale è stato prorogato all’ing. Domenico Cerminara l’incarico di Direttore facente funzioni senza soluzione di continuità fino al 31.12.2020;

RICHIAMATA la Deliberazione del Consiglio Direttivo dell’Ente n. 27 del 21.12.2020, con la quale è stato prorogato all’ing. Domenico Cerminara l’incarico di Direttore facente funzioni senza soluzione di continuità fino al 30.06.2021;

VISTO il Bilancio di Previsione per l’esercizio finanziario 2021, adottato con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 25 del 30.10.2020, ritualmente approvato dal MATTM – Direzione Generale per il Patrimonio Naturalistico - giusta nota n. 0017013 del 18.02.2020, assunta agli atti d’ufficio al prot. n. 1302/2021;

RICHIAMATA la Deliberazione del Consiglio Direttivo n° 03 del 12.04.2006 avente ad oggetto “*Approvazione Regolamento Comunità del Parco*” in merito alla quale l’allora Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio con nota DPN/7D/2006/17951 comunicando l’annullamento della Deliberazione in parola, ravvisava la necessità di procedere ad una revisione del Regolamento in parola, da riadottare a cura della Comunità del Parco e riapprovare in Consiglio Direttivo;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Direttivo n° 19 dell’08.11.2006 avente ad oggetto “*Approvazione*”

Regolamento Comunità del Parco”, con la quale si stabiliva di approvare il Regolamento in parola, così come rielaborato ed adottato dallo stesso Organo con verbale in data 13.10.2006 e che veniva superiormente approvata dall’allora Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio con nota DPN/7D/2006/34315 del 28.12.2006 (**allegati 1 e 2**);

PREMESSO che si è reso necessario apportare alcune modifiche al Regolamento come sopra approvato derivanti da:

- soppressione delle Comunità Montane;
- unione di alcuni Comuni facenti parte della Comunità medesima (Casali del Manco e Corigliano-Rossano);
- modifiche introdotte all’art. 9, comma 4-bis, della legge n. 394/91 con decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con legge 11 settembre 2020, n. 120 inerenti, in particolare, il rispetto del criterio della parità di genere;

PRESO ATTO che, in occasione dell’Assemblea della Comunità del Parco svoltasi in data 05.05.2021 si è provveduto ad approvare le modifiche degli articoli 2, 4 e 11 del vigente Regolamento di Funzionamento della Comunità del Parco, in ossequio e nel rispetto dall’art. 9, comma 4-bis, della legge n. 394/91, come modificata dal decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con legge 11 settembre 2020, n. 120, come evincesi dal verbale di seduta (**allegato 3**);

RITENUTO di prendere atto ed approvare il Regolamento di Funzionamento della Comunità del Parco, come sopra modificato negli articoli 2, 4 e 11;

CONSIDERATO che, ai sensi dell’art. 22 del sopra detto Regolamento di Funzionamento della Comunità del Parco, la nuova stesura come sopra approvata in Assemblea di Comunità entrerà in vigore con la data di avvenuta pubblicazione all’Albo dell’Ente, dopo l’approvazione del Consiglio Direttivo e l’esito favorevole dell’Organo di Vigilanza ai sensi dell’art. 9 della legge 394/91 e ss.mm. e ii.;

Con votazione unanime dei presenti, resa in forma palese

DELIBERA

DI PRENDERE ATTO delle modifiche apportate al Regolamento adottato dalla Comunità del Parco nella seduta del 05.05.2021;

DI APPROVARE, conseguentemente, il Regolamento per il funzionamento della Comunità del Parco, costituito da n° 22 articoli, che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (**allegato 4**);

DI TRASMETTERE la presente Deliberazione al Ministero della Transizione Ecologica per la prevista attività di vigilanza._

Letto, approvato e sottoscritto

Il Direttore f.f.

(ing. Domenico Cerminara)

Il Presidente

(dott. Francesco Curcio)



Il Verbalizzante

(dott.ssa Barbara Carelli)



ENTE PARCO NAZIONALE DELLA SILA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

N. 19 DELL' 08 NOVEMBRE 2006

Oggetto: Approvazione Regolamento della Comunità del Parco

L'anno duemilasei, addì otto del mese di novembre alle ore 11:30, presso la sede provvisoria dell'Ente Parco Nazionale della Sila in Catanzaro, previa convocazione del Vicepresidente, si è riunito il Consiglio Direttivo.

CONSIGLIO DIRETTIVO			Presente	Assente
1	Dr. Antonio GARCEA	Presidente		X
2	D.ssa Angela CALIGIURI	Consigliere	X	
3	Avv. Giuseppe CIPPARRONE	Consigliere	X	
4	Dr. Sergio DE MARCO	Consigliere		X
5	Dr. Emanuele DE SIMONE	Consigliere	X	
6	Prof. Alfredo FOCA'	Consigliere	X	
7	Dr. Antonio FRATTO	Vicepresidente	X	
8	Prof. Salvatore GALLO	Consigliere	X	
9	Prof. Gerardo Mario OLIVERIO	Consigliere		X
10	Dr. Marcello PRATICO'	Consigliere		X
11	Prof. Giancarlo PRINCIPATO	Consigliere	X	
12	Dr. Valerio RIZZA	Consigliere	X	
13	Rag. Domenico SIA	Consigliere	X	
Assegnati N°		13	Totale N°	9
In carica N°		13		4

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI			Presente	Assente
1	Dr. Antonio IORFIDA	Presidente		X
2	Rag. Vincenzo PASSARIELLO	Componente	X	
3	Rag. Emilio VERRENGIA	Componente	X	

Presiede il Dr. Antonio FRATTO nella sua qualità di Vicepresidente dell'Ente, in assenza del Presidente (art. 15, comma 4 dello Statuto)

Funge da segretario il Direttore dell'Ente, dott. Michele Laudati.

Verbalizza il funzionario dell'Ente, dott.ssa Barbara Carelli.

Il Vicepresidente, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto, regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

SENTITO l'intervento introduttivo del Vicepresidente, il quale, in merito all'oggetto della presente deliberazione, riferisce:

- che la Comunità del Parco nella seduta del 22 marzo 2006 aveva adottato il Regolamento per il proprio funzionamento, ai sensi dell'art.10, comma 3, della legge quadro sulle aree protette n°394/91, integrata con legge n°426/98;
- che il predetto Regolamento venne successivamente approvato con modifiche ed integrazioni con deliberazione del consiglio direttivo dell'Ente n° 03 del 12/04/2006;
- che il Ministero dell'Ambiente nell'esercizio del potere di vigilanza con nota n. DPN/7D/2006/17951 del 17/07/2006, ha formulato una serie di osservazioni annullando la citata deliberazione consiliare e ravvisando la necessità di rinnovare l'iter procedimentale;
- che la suddetta nota ministeriale è stata inviata al Presidente della Comunità del Parco al fine di promuovere una revisione del testo regolamentare precedentemente adottato, sulla base delle osservazioni formulate dall'organo di vigilanza;
- che la Comunità del Parco nella seduta del 13 ottobre 2006 ha conseguentemente rielaborato e quindi adottato il nuovo testo del Regolamento; trasmettendolo a questo Ente con nota prot. n° 07 del 20/10/2006, acquisita in atti con prot. n° 1417 Pos. I – 1/5 del 23/10/2006,

VISTO ed esaminato il testo del Regolamento come sopra rielaborato ed adottato dalla Comunità del Parco con verbale in data 13 ottobre 2006;

RITENUTO di condividere il nuovo testo del Regolamento, nonché di poter procedere all'approvazione dello stesso;

VISTI

- l'art. 10, comma 3, della legge n°394/91 e s.m.e i.;
- il D.P.R. 14 novembre 2002, istitutivo del Parco Nazionale della Sila e dell'Ente Parco;
- l'art. 24 del vigente Statuto;
- vista la circolare del Ministero dell'Ambiente prot. n° SCN/3D/2000/18968 del 2 novembre 2000;

Con votazione unanime, espressa in forma palese;

DELIBERA

1) di approvare il Regolamento per il funzionamento della Comunità del Parco, così come rielaborato ed adottato dallo stesso Organo con verbale in data 13 ottobre 2006, che, costituito da n° 22 articoli, viene allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

2) di trasmettere, ai sensi dell'art. 9 della Legge n° 394/91, il presente atto all'Amministrazione vigilante.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Direttore – Segretario
(dott. Michele Laudati)

Il Vicepresidente
(dr. Antonio Fratto)

Il Verbalizzante
(dott.ssa Barbara Carelli)

REGOLAMENTO
PER IL FUNZIONAMENTO DELLA
COMUNITA' DEL PARCO NAZIONALE DELLA SILA

ART. 1

Il presente regolamento in conformità al disposto della legge N° 394 del 6/12/1991 e s.m.i., disciplina il funzionamento e formula gli indirizzi per la emanazione dei provvedimenti amministrativi della Comunità del Parco della Sila.

ART.2

La Comunità del Parco è organo consultivo e propositivo dell'Ente Parco della Sila.

La Comunità del Parco è costituita dal Presidente della Regione Calabria e dai Presidenti delle Province di Catanzaro, Cosenza e Crotona; dai Sindaci e dai Presidenti delle Comunità Montane nei cui territori sono ricomprese le aree del Parco.

I componenti di cui al comma 2) possono essere sostituiti da loro delegati con delega valida per ogni singola seduta.

Ogni Componente titolare o delegato può rappresentare un solo Ente.

La comunità del Parco delibera a maggioranza con le procedure stabilite dal presente regolamento e per quanto in esso non previsto in base alle norme di Legge in materia.

ART. 3

Ai Componenti della Comunità del Parco e all'ufficio di presidenza viene assegnato un gettone di presenza per ogni seduta alla quale partecipano, nella misura stabilita con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, sentito il Ministero dell'Economia e delle Finanze, e prevista per la partecipazione alle riunioni degli organi del Parco.

La risorsa economica annua da assegnare alla Comunità del Parco verrà stabilita in apposita voce del bilancio annuale dell'Ente Parco.

La Comunità del Parco, per le proprie competenze (riunioni, manifestazioni, attività etc.), si avvale degli Uffici dell'Ente.

I documenti della Comunità del Parco sono conservati presso gli Uffici della stessa sede.

ART. 4

La Comunità del Parco promuove le iniziative a favore dello sviluppo economico e sociale delle collettività, residenti all'interno del Parco e nei territori adiacenti, ed adotta il proprio regolamento di funzionamento.

Quale organo consultivo e propositivo dell'Ente Parco procede alla designazione di 5 rappresentanti per la formazione del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco, ai sensi e per gli effetti dell'art.9 comma 4 della legge 394/91 e s.m.i. ed esprime il proprio parere che è obbligatorio sui seguenti argomenti:

- 1) Regolamento del Parco;
- 2) Piano per il Parco;
- 3) Bilancio di previsione e conto consuntivo;
- 4) Statuto dell'Ente;
- 5) Ogni altro argomento a richiesta di un terzo dei componenti del Consiglio Direttivo.

La Comunità del Parco delibera, previo parere vincolante del Consiglio Direttivo, il Piano pluriennale economico e sociale di cui all'art.14 della legge quadro e vigila sulla sua attuazione.



La risorsa economica per la redazione del Piano pluriennale economico e sociale, da assegnare alla Comunità del Parco, verrà stabilita in apposita voce del bilancio dell' Ente Parco.

La Comunità del Parco elegge al suo interno un presidente ed un vicepresidente, che restano in carica cinque anni. Il presidente ed il vicepresidente restano in carica fino al permanere dei requisiti di eleggibilità. E' eletto chi raggiunge la maggioranza dei 2/3 dei componenti della Comunità. Nel caso di doppia elezione infruttuosa, il presidente ed il vicepresidente vengono eletti a maggioranza semplice dei presenti. A parità di voti si procede al ballottaggio tra i due candidati.

La Comunità del Parco, nell'ambito delle proprie competenze, può proporre annualmente un programma di iniziative per favorire lo sviluppo sociale delle collettività residenti all'interno del Parco, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Direttivo, che provvederà all'assegnazione delle risorse necessarie in fase di approvazione del bilancio.

ART. 5

La Comunità del Parco svolge verifiche generali sull'attuazione del Piano pluriennale economico e sociale di cui all'art.14 della legge quadro e verifica la coerenza delle decisioni assunte dal Consiglio Direttivo rispetto agli atti di indirizzo emanati.

ART. 6

La Comunità del Parco dura in carica 5 anni fino a diversa disposizione di legge.

ART. 7

La Comunità del Parco si riunisce almeno due volte l'anno su convocazione del Presidente e ogni qualvolta venga richiesto dal Presidente dell'Ente Parco o da un terzo dei propri componenti.

In tal caso il Presidente convoca la Comunità entro il decimo giorno dalla richiesta stessa e la seduta dovrà tenersi entro il ventesimo giorno dalla data di ricevimento della richiesta.

Nel caso di richiesta di urgenza i tempi di cui innanzi sono dimezzati.

ART. 8

La Comunità del Parco è convocata dal Presidente che la presiede.

Le sedute della Comunità del Parco sono pubbliche, fatta salva la segretezza delle deliberazioni ove esse si esprimano in ordine ad apprezzamenti su qualità o su atti di una persona.

In caso di assenza o impedimento del Presidente la Comunità è presieduta dal Vicepresidente.

In caso di dimissione, morte o impedimento del Presidente, la Comunità del Parco è convocata, entro 90 giorni, dal vicepresidente per l'elezione del nuovo presidente.

Funge da segretario il Direttore dell'Ente Parco o suo delegato.

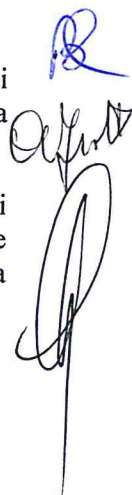
I membri del Consiglio Direttivo che non sono componenti della Comunità del Parco possono partecipare alle riunioni senza diritto di voto.

Il Presidente dell'Ente Parco è invitato alle sedute e partecipa senza diritto di voto.

ART. 9

La convocazione dei componenti è fatta tramite avviso scritto, a mezzo raccomandata, con avviso di ricevimento, o telegramma o a mezzo fax, da inoltrare almeno dieci giorni prima della data stabilita per la seduta.

In caso di convocazione d'urgenza l'avviso dovrà pervenire almeno 48 ore prima della seduta. Nell'avviso di convocazione devono essere elencati gli argomenti sui quali la Comunità è chiamata a decidere. L'avviso deve contenere l'indicazione della prima e seconda convocazione che può avvenire trascorsa un' ora dalla prima convocazione.



La Comunità del Parco ha la sede operativa in Comune di San Giovanni in Fiore, località Lorica, presso la sede legale ed amministrativa dell'Ente Parco. Le adunanze, di norma, si svolgono presso la stessa sede e comunque possono essere itineranti.

ART. 10

Le sedute della Comunità del Parco sono convocate in prima e seconda convocazione e sono valide allorché sia presente la metà più uno dei suoi componenti in prima convocazione ed 1/3 degli stessi in seconda nella quale possono essere trattati tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno.

La seconda convocazione può aver luogo nella stessa giornata, almeno un'ora dopo l'orario fissato per la prima convocazione.

ART. 11

In caso di votazione le decisioni vengono adottate a maggioranza dei votanti. In caso di parità di voti prevale quello del Presidente.

Per la designazione dei componenti da nominare nel Consiglio Direttivo, a norma dell'art.9 della legge 394/91 e s.m.i. sarà adottato il sistema del voto limitato, al fine di assicurare la presenza di più raggruppamenti in quell'organo. A tal fine ogni componente potrà votare per un numero di componenti non superiore a tre su cinque.

La seduta dovrà essere dichiarata deserta qualora, trascorsi sessanta minuti dall'ora fissata, non sia stato raggiunto il numero legale. Della seduta sarà reso verbale. Il numero di componenti richiesto per la validità della seduta viene computato anche con le rappresentanze che dichiarano di astenersi dal voto.

ART. 12

All'inizio di ogni seduta, a cura del Segretario, si procede all'appello dei componenti per la verifica del numero legale e della validità dell'adunanza. Fatto l'appello nominale ed accertata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta. Per le votazioni a scrutinio segreto, il Presidente affida a tre componenti le funzioni di scrutatori.

ART. 13

I componenti della Comunità che intendono parlare su di un oggetto all'ordine del giorno debbono farne richiesta al Presidente, che accorda la parola secondo l'ordine delle domande. Gli interventi dei componenti nella discussione non devono superare la durata di cinque minuti.

Nessun componente della Comunità può parlare più di due volte sullo stesso argomento. E' consentito al Presidente interrompere gli interventi ove ricorrano motivi di garanzie del rispetto delle norme del regolamento.

Il Presidente può impedire la parola ad un componente che sia stato richiamato due volte al rispetto del regolamento senza che costui ne abbia tenuto conto.

ART. 14

I richiami riguardanti il rispetto del regolamento, l'ordine del giorno, l'ordine dei lavori o la priorità delle votazioni hanno la precedenza sulla discussione principale. In tale ipotesi possono parlare, dopo il proponente soltanto un componente a favore ed uno contro per non più di cinque minuti. Ove la comunità sia chiamata dal Presidente a decidere su questi richiami, la votazione ha luogo per alzata di mano.

ART. 15

Le votazioni avvengono per appello nominale o per alzata di mano. Per procedere alla votazione per appello nominale, il Presidente specifica il significato del "SI" e del "NO" e, subito dopo, il Segretario procede all'appello e all'annotazione dei voti. La votazione per alzata di mano è soggetta a controprova ove venga richiesta. Le deliberazioni si adottano a scrutinio segreto su richiesta della maggioranza dei presenti o quando riguardano questioni concernenti persone.

Terminate le votazioni il Presidente ne proclama l'esito. Il Presidente può sciogliere la seduta tutte le volte che si verificano eventi atti a turbare l'ordine pubblico.



ART. 16

I membri del Consiglio Direttivo che partecipano alle sedute della Comunità possono, a richiesta del Presidente o dei componenti, esprimere pareri. Tali pareri saranno annotati a verbale.

ART. 17

E' istituito l'Ufficio di Presidenza che è composto dal Presidente, dal Vicepresidente e da tre componenti eletti dalla Comunità del Parco al proprio interno ed ha funzioni di collaborazione con il Presidente al fine di migliorare e coordinare la funzionalità dell'Assemblea stessa. Si riunisce prima della convocazione dell'assemblea della Comunità del Parco per concordarne la data e l'ordine del giorno.

All'Ufficio di Presidenza viene trasmessa dagli uffici dell'Ente Parco copia degli atti deliberativi del Consiglio Direttivo.

ART. 18

La Comunità può costituire al proprio interno con apposita delibera commissioni tematiche, senza alcun onere per l'Ente Parco, con il compito di elaborare proposte come previsto dal secondo comma dell'art. 10 della legge 394/91.

La delibera di istituzione delle Commissioni ne stabilisce le modalità di costituzione e la durata.

La Comunità del Parco per le attività ad essa demandate dall'art. 10 della legge 394/91 e s.m.i. si avvale di personale in possesso di competenze specifiche operante nell'ambito della struttura dell'Ente (Direttore, Funzionari, Consulenti).

La Comunità può proporre all'Ente Parco la costituzione di forum tematici coinvolgenti gli attori sociali ed economici del territorio.

ART. 19

Il processo verbale dell'adunanza della Comunità deve contenere i nomi dei componenti presenti alla votazione nei singoli argomenti, con la indicazione di quelli che si sono astenuti o contrari.

I processi verbali sono firmati dal Presidente e dal Segretario e vengono letti ed approvati nella seduta stessa o in quella successiva.

ART. 20

Le delibere della Comunità, numerate progressivamente per ciascun anno e rilegate in volumi, devono essere trasmesse, a cura del Segretario, all'Ente Parco per l'affissione all'Albo e la pubblicazione sul sito del Parco per un periodo non inferiore a quindici giorni, affinché se ne realizzi la più ampia diffusione. Per il rilascio di copia si applica la normativa vigente.

ART. 21

La Comunità del Parco non può deliberare modifiche al presente regolamento se non interviene la metà più uno dei suoi componenti.

Le deliberazioni, per quanto sopra, sono valide se assunte con il voto favorevole di almeno la metà più uno dei componenti assegnati all'organo.

Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente Regolamento, si applicano le norme di legge vigenti in materia.

ART. 22

Il presente Regolamento entra in vigore con la data di avvenuta pubblicazione all'Albo dell'Ente, dopo l'approvazione del Consiglio Direttivo e l'esito favorevole dell'Organo di Vigilanza ai sensi dell'art. 9 della legge 394/91.



La presente deliberazione viene affissa e pubblicata in data odierna all'albo pretorio dell'Ente Parco Nazionale della Sila e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Catanzaro, li 15 NOV 2006



L'incaricata
(dott.ssa Barbara Carelli)
Barbara Carelli

La presente Deliberazione è stata trasmessa al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio con nota n. 1572 del 15 NOV 2006.



Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio

DIREZIONE PER LA PROTEZIONE DELLA NATURA

A. Giul

Roma 28 DIC. 2006

All'Ente Parco Nazionale della Sila
Via Vinicio Cortese, 5
88100 Catanzaro

e.p.c. Al Presidente del Collegio dei
Revisori dei conti
c/o Ente Parco

N. DAN/7D/2006/34315

Risposta al Foglio del

N.

Prot. N. Allegati

ENTE PARCO NAZIONALE	
DELLA SILA	
N. 020	POS. IX 2-4
DATA	8 GEN. 2007

Oggetto: Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 9 L.394/91.

In riferimento all'attività di cui all'oggetto ed in relazione alle delibere adottate dal Consiglio Direttivo di codesto Ente Parco di seguito elencate, si rappresenta quanto segue.

Deliberazioni del Consiglio Direttivo seduta dell'8 novembre 2006

- **Deliberazione n. 18** recante "Immobilie di proprietà del Comune di San Giovanni in Fiore da adibire a sede legale ed amministrativa dell'Ente Parco";

Al riguardo, si osserva che l'art. 6 del contratto di comodato, allegato alla deliberazione in parola, prevede a carico del comodatario l'onere di "provvedere, a propria cura e spese, alla manutenzione ordinaria e straordinaria per il mantenimento in efficienza e condizioni di decoro dei locali ceduti in comodato e degli impianti di servizio". Detta disposizione contrasta con le previsioni dell'art. 1808 del Codice Civile che prevede che il comodatario "ha diritto di essere rimborsato delle spese straordinarie sostenute per la conservazione del bene, se queste erano necessarie ed urgenti".

Ciò premesso, si invita codesto Ente Parco a provvedere ad adeguare alle predette disposizioni normative il contratto di comodato d'uso.

Per quanto concerne, infine, l'immediata esecutività della deliberazione in parola, si richiama l'attenzione di codesto Ente Parco sulla necessità di attenersi per il futuro alle disposizioni contenute nelle circolari ministeriali datate 13 maggio e 4 ottobre 2005 ovvero gli atti deliberativi degli Enti Parco possono essere dichiarati immediatamente esecutivi esclusivamente ove ricorrano eccezionali e comprovate ragioni di urgenza, delle quali l'autorità emanante dovrà fornire obbligatoria, espressa e motivata evidenza nello stesso atto deliberativo.

ls

Si precisa, conseguentemente, che la decisione dell'apposizione della clausola di immediata esecutività rimarrà nella piena ed esclusiva responsabilità dell'organo deliberante.

Alla luce delle osservazioni sopraindicate, si ritiene opportuno invitare codesto Ente Parco ad adottare, per ragioni di autotutela, adeguati provvedimenti in merito.

Nelle more si sospende sia l'esame della deliberazione che i termini previsti per l'esercizio dell'attività in oggetto indicata.

- Deliberazione n. 19 recante *"Approvazione Regolamento della Comunità del Parco"*

Con riferimento alla deliberazione in parola non vi sono osservazioni da formulare.

Il Direttore Generale
(Dott. Aldo Cosentino)

b



ENTE PARCO NAZIONALE DELLA SILA COMUNITÀ DEL PARCO

(Artt. 9 e 10 legge n° 394 del 06/12/1991, integrata con legge n°426 del 09/12/1998)

PROCESSO VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 05 MAGGIO 2021

L'anno **duemilaventuno** addì **cinque** del mese di **maggio** alle ore **11:00** presso la sede legale ed amministrativa dell'Ente Parco Nazionale della Sila, sita in Loriga di San Giovanni in Fiore, via Nazionale, a seguito di convocazione prot. 3297 del 27.04.2021 del Presidente della Comunità del Parco, dott. Sebastiano Tarantino, si è riunita in seconda convocazione la **COMUNITÀ DEL PARCO NAZIONALE DELLA SILA** per la trattazione del seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione verbale seduta precedente;
2. Parere obbligatorio della Comunità del Parco sulla "*I^a Variazione al bilancio di previsione 2021*" approvata con Deliberazione del Consiglio Direttivo n° 08 del 30.03.2021;
3. Modifica Regolamento di Funzionamento della Comunità del Parco;
4. Elezione di numero 2 (due) membri della Comunità del Parco da designare in seno al Consiglio Direttivo dell'Ente Parco, in sostituzione dei decaduti Antonio Falcone e Giuseppe Belcastro secondo le richieste indicate dalla nota MITE prot. n.33490 del 30.03.2021, in atti dell'EPNS al prot. n. 2541 del 31.03.2021;
5. Varie ed eventuali.

Presiede il dott. Sebastiano Tarantino, Presidente della Comunità del Parco;

Assiste e verbalizza il Direttore f.f. dell'Ente Parco – ing. Domenico Cerminara;

Partecipa, senza diritto di voto, il Presidente dell'Ente Parco, dott. Francesco Curcio.

Il Presidente dell'Assemblea, accertata la presenza del numero legale ai sensi dell'art. 10 del regolamento, come da separato allegato foglio firme e dichiara aperta la seduta:

Assegnati	In carica	Presenti	Assenti
23	23	15	8

Sono acquisite in atti ed allegate al presente verbale le deleghe della provincia di Crotone e dei Comuni di Acri, Corigliano-Rossano e Sersale.

Il Presidente dell'Assemblea, dott. Sebastiano Tarantino: introduce ai presenti gli argomenti posti all'ordine del giorno della riunione odierna. Verifica le presenze in sala mediante appello e firma foglio presenze e conferma la validità della seduta in quanto tra Sindaci e Delegati risultano presenti 13 Membri della Comunità. Esprime la propria vicinanza ai Comuni del Parco in zona rossa ed in generale riferisce il proprio dispiacere per la delicata situazione dovuta ai contagi Covid-19 registrati nell'intera provincia di Cosenza.

Si passa alla trattazione dell'argomento posto al 1° punto all'ordine del giorno, con oggetto: "Approvazione verbale seduta precedente".

Il Presidente dell'Assemblea, dott. Sebastiano Tarantino: dà lettura del verbale relativo alla seduta precedente, tenutasi lo scorso 09.03.2021. Ringrazia ancora una volta il Sindaco di Cotronei, passato Presidente della Comunità, per il contributo fattivo profuso nel corso del suo mandato. Il Presidente invita i presenti a votare.

Effettuata la votazione, si registra il seguente esito:

Presenti (n° 13) e votanti (n° 13):

Voti favorevoli: n° 13. Voti contrari: n° 0. Astenuti: n° 0

Pertanto, sulla base dell'esito della votazione come sopra riportato

LA COMUNITÀ DEL PARCO

DELIBERA di approvare il verbale di seduta tenutasi in data 09.03.2021 e di dichiararne l'immediata esecutività.

Si passa alla trattazione dell'argomento posto al 2° punto all'ordine del giorno, con oggetto: "Parere obbligatorio della Comunità del Parco sulla "1^ Variazione al bilancio di previsione 2021" approvata con Deliberazione del Consiglio Direttivo n° 08 del 30.03.2021".

Il Presidente dell'Assemblea, dott. Sebastiano Tarantino: invita il Direttore f.f. ad esporre in merito all'argomento in oggetto.

Il Direttore f.f., ing. Domenico Cerminara: illustra la 1^ Variazione al Bilancio di previsione 2021, approvata con Deliberazione del Consiglio Direttivo n° 08 del 30.03.2021, sottolineando l'impegno profuso dai dipendenti dell'Ente Parco, ognuno per la propria competenza, nel redigere la progettazione e quindi attrarre finanziamenti sia dalla Regione Calabria che dal MITE. Le poste in bilancio riguardano, appunto:

- Decreto Dirigenziale "Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria" n° 13962 del 13/11/2019 del Dipartimento Ambiente e Territorio (At) Settore 6 – Sviluppo Sostenibile, Educazione e Formazione Ambientale, Compatibilità Paesaggistica e Danno Ambientale, avente ad oggetto "Por Calabria Fesr-Fse 2014-2020. Piano Di Azione 6 – Azione 6.5.A1 - Sub-Azione 4 "Attività Di Informazione, Comunicazione, Sensibilizzazione dell'opinione Pubblica" - Approvazione Graduatoria Definitiva dell'avviso Pubblico di Educazione Ambientale 2.0 Approvato Con Dds N. 6422 del 28/05/2019" con il quale al Parco Nazionale della Sila è riconosciuto, per le attività di che trattasi, il contributo di **€ 52.147,85**;

- nota prot. 3796 del 15.01.2021 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
- Direzione Generale per il Patrimonio Naturalistico Divisione II - Aree protette terrestri e Zone economiche ambientali, acquisita al prot. Ente n. 327 del 15.01.2021, avente ad oggetto "PNCLI2020-EUAP0550- Proposte progettuali per la realizzazione di interventi finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici da parte degli Enti parco nazionali. Programma "Parchi per il clima" Annualità 2020 – Proposta progettuale presentata dall'Ente parco nazionale della Sila. Esiti valutazione schede", con la quale è riconosciuto all'Ente Parco, per le attività di che trattasi, il contributo di **€ 3.500.000,00**.

Fa presente, per quanto riguarda il finanziamento MITE, che trattasi della seconda annualità, di un programma di finanziamenti, dell'allora MATTM e del Ministro Costa. Sottolinea l'impegno profuso

dal Presidente Curcio nell'addivenire a questo importantissimo contributo ed annuncia che molto probabilmente verrà assegnata all'Ente Parco un ingente contributo anche per la terza annualità.

Nello specifico, la seconda annualità, dell'importo finanziato di € 3.500.000,00 riguarderà:

1. L'efficientamento energetico della Colonia Silana – importantissimo simbolo del Parco Nazionale della Sila, immobile concesso in comodato d'uso dal Comune di Spezzano Della Sila;
2. L'efficientamento dell'ex Scuola Elementare di Aprigliano, immobile concesso in comodato d'uso dallo stesso Comune di Aprigliano;
3. Un terzo progetto sulla selvicoltura all'interno delle Riserve Biogenetiche Statali concesse all'Ente Parco in attuazione del DPR 14.11.2002.

Il Direttore introduce inoltre il discorso inerente i residui attivi e passivi. Comunica che a seguito di sollecito della Corte dei Conti, del MITE e del Collegio Straordinario dei Revisori dei Conti dell'Ente, è necessario che le Amministrazioni comunali individuate come soggetti beneficiari ed attuatori di finanziamenti da parte dell'Ente Parco, si attivino al più presto a rendicontare quanto concesso. Anticipa, inoltre, una nota nella quale questa richiesta verrà ufficializzata comunicando sin d'ora che per i finanziamenti concessi a tutto il 2019 la data ultima di rendicontazione sarà fissata ad ottobre 2021. Diversamente il finanziamento sarà revocato e, laddove ne esistano le condizioni, si attiverà la procedura per il recupero di quanto già concesso.

Il Presidente dell'Assemblea, dott. Sebastiano Tarantino: nel condividere le comunicazioni del Direttore f.f., mette in risalto la stabilità politica oggi presente all'Ente Parco con l'insediamento di tutti gli Organi previsti dalla L 394/91, che permetterà ancor di più di essere protagonisti nei possibili finanziamenti che il MITE si troverà a gestire nel Recovery Fund. Il Presidente invita i presenti a votare.

Effettuata la votazione, si registra il seguente esito:

Presenti (n° 13) e votanti (n° 13):

Voti favorevoli: n° 13. Voti contrari: n° 0. Astenuti: n° 0

Pertanto, sulla base dell'esito della votazione come sopra riportato

LA COMUNITÀ DEL PARCO

DELIBERA di esprimere proprio parere favorevole sulla "*1^ Variazione al bilancio di previsione 2021*" approvata con Deliberazione del Consiglio Direttivo n° 08 del 30.03.2021 e di dichiararne l'immediata esecutività.

Si passa alla trattazione dell'argomento posto al 3° punto all'ordine del giorno, con oggetto: "*Modifica Regolamento di Funzionamento della Comunità del Parco*".

Il Presidente dell'Assemblea, dott. Sebastiano Tarantino: introduce l'argomento posto al terzo punto all'ordine del giorno ed illustra le modifiche da apportare al Regolamento della Comunità del Parco, alcune delle quali necessarie per via della soppressione di alcuni Enti (vedi Comunità Montane) e per l'unione di più comuni del Parco che hanno portato alla nascita di Casali del Manco e Corigliano-Rossano.

Illustra anche la modifica richiesta dal MITE per ripristinare la parità di genere all'interno del Consiglio Direttivo leggendo quanto previsto ossia "*Per la designazione dei 4 (quattro) componenti da nominare nel Consiglio Direttivo dell'Ente, a norma dell'art. 9, comma 4, della legge 394/91 e s.m.i., è necessario che "i componenti del Consiglio Direttivo sono (siano) individuati tra esperti particolarmente qualificati in materia di aree protette e biodiversità", inoltre a norma del dell'art.9,*

comma 4 bis della suddetta legge 394/91 e s.m.i., “deve essere rispettato il criterio della parità di genere (vedasi allegato);

Interviene il Delegato di Corigliano-Rossano, avv. Domenico Rotondo: definisce la proposta illustrata dal Presidente giusta e corretta e dichiara che la parità di genere è un diritto sacrosanto. Si definisce grato per la linea tracciata dalla Comunità del Parco, diversa dal passato ed auspica che le nuove nomine diano maggiore linfa alla Comunità. Vede di buon auspicio anche l'apertura nell'individuare quali consiglieri in seno al consiglio, non solo i Sindaci, ma anche Consiglieri Comunali e addirittura soggetti esterni esperti in materie ambientali.

Alle ore 11.26 fa ingresso in Sala il Sindaco di Cotronei dott. Nicola Belcastro.

Alle ore 11.27 fa ingresso in Sala il Sindaco di Savelli, dr. Domenico Frontera.

Il numero dei presenti quindi viene aggiornato a 15.

Il Presidente dell'Assemblea, dott. Sebastiano Tarantino: invita i presenti a votare.

Effettuata la votazione, si registra il seguente esito:

Presenti (n° 15) e votanti (n° 15):

Voti favorevoli: n° 15. Voti contrari: n° 0. Astenuti: n° 0

Pertanto, sulla base dell'esito della votazione come sopra riportato

LA COMUNITÀ DEL PARCO

DELIBERA

1. di approvare le modifiche degli articoli 2, 4 e 11 del vigente *Regolamento di Funzionamento della Comunità del Parco*, in ossequio e nel rispetto dall'art. 9, comma 4-bis, della legge n. 394/91, come modificata dal decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con legge 11 settembre 2020, n. 120;
2. di dichiarare l'immediata esecutività di quanto sopra approvato;
3. di dare atto che il *Regolamento di Funzionamento della Comunità del Parco* come sopra modificato (allegato al presente verbale) entrerà in vigore con la data di avvenuta pubblicazione all'Albo dell'Ente, dopo l'approvazione del Consiglio Direttivo e l'esito favorevole dell'Organo di Vigilanza ai sensi dell'art. 9 della legge 394/91 e ss.mm. e ii..

Si passa alla trattazione dell'argomento posto al 4° punto all'ordine del giorno, con oggetto: “Elezioni di numero 2 (due) membri della Comunità del Parco da designare in seno al Consiglio Direttivo dell'Ente Parco, in sostituzione dei decaduti Antonio Falcone e Giuseppe Belcastro secondo le richieste indicate dalla nota MITE prot. n.33490 del 30.03.2021, in atti dell'EPNS al prot. n. 2541 del 31.03.2021”.

Il Presidente dell'Assemblea, dott. Sebastiano Tarantino: introduce l'argomento posto al quarto punto all'ordine del giorno.

Interviene il Sindaco di Mesoraca, dott. Annibale Parise: condivide il discorso del Delegato del comune di Corigliano – Rossano sulla maturità raggiunta dall'Assemblea e gioisce per l'armonia che si è venuta a creare tra i Membri della Comunità. In virtù dell'accordo pregresso, che vedeva individuati quali futuri Consiglieri il rappresentante del comune di Mesoraca per la provincia di

Crotone ed il rappresentante del comune di Spezzano della Sila per la provincia di Cosenza, in aggiunta dei già presenti consiglieri Gallelli (Sindaco Zagarise – CZ) e Pirillo (Sindaco Longobucco – CS), propone all'Assemblea la candidatura dell'Assessore all'Agricoltura, Forestazione, Commercio e Attività Produttive del Comune di Mesoraca dott.ssa Francesca Lavorato;

Interviene il Sindaco di Longobucco, dr. Giovanni Pirillo: dichiara che, a seguito di un confronto tra i rappresentanti dei comuni cosentini, si è addivenuti alla decisione di proporre la candidatura del Sindaco di San Giovanni in Fiore, dott.ssa Rosaria Succurro, unico Sindaco donna rappresentante dei predetti comuni.

Interviene il Sindaco di Zagarise, sig. Domenico Gallelli: dichiara, in rappresentanza dell'area catanzarese, di esprimere parere favorevole a questa impostazione, in quanto viene garantita e rispettata la giusta rappresentanza territoriale. Sottolinea, però, che anche il MITE, per l'ulteriore mancante Membro designato in rappresentanza del MIPAF, a questo punto dovrebbe individuare una donna, altrimenti si assisterebbe ad un controsenso.

Interviene il Sindaco di Cotronei, dott. Nicola Belcastro: ricorda la corrispondenza con il MATTM (oggi MITE) ed evidenzia l'importanza di avere nominati i 4 consiglieri anche perché in seno al Consiglio la Vice Presidenza dell'Ente va assegnata ad uno dei Consiglieri individuati dalla Comunità del Parco. Sottolinea ancora una volta la maturità politica raggiunta dall'assise, assente nel passato, quando alcuni territori sono stati danneggiati proprio dalle elezioni e di conseguenza non rappresentati.

Interviene il Presidente dell'Ente Parco, dott. Francesco Curcio: sottolinea che la nomina mancante in seno al Consiglio è quella di designazione MIPAF e che già nell'agosto del 2020 si parlava di una individuazione maschile, che per la medesima logica seguita dal MATTM con la Comunità, è stata di fatto "congelata", in auspicio di una futura nomina femminile. Occorrerà seguire gli sviluppi prossimi venturi ed attendere i Decreti di nomina mancanti per raggiungere, finalmente, completo insediamento di tutti i Consiglieri.

Il Presidente dell'Assemblea, dott. Sebastiano Tarantino: condivide tutti gli interventi esposti e si complimenta per la visione unitaria nell'approvare un regolamento aperto e flessibile. Si dice convinto che pochi parchi hanno adeguato lo loro Regolamento alla parità di genere. Propone, vista la condivisione delle scelte già avvenute, di procedere all'elezione dei due Membri da designare in seno al Consiglio Direttivo dell'Ente con voto palese e per alzata di mano, anziché, come previsto da Regolamento, attraverso voto a scrutinio segreto.

Effettuata la votazione, si registra il seguente esito:

Presenti (n° 15) e votanti (n° 15):

Voti favorevoli: n° 15. Voti contrari: n° 0. Astenuti: n° 0

Pertanto, sulla base dell'esito della votazione come sopra riportato

LA COMUNITÀ DEL PARCO

DELIBERA di procedere all'elezione dei due Membri da designare in seno al Consiglio Direttivo dell'Ente attraverso voto palese e per alzata di mano.

Si passa quindi alla votazione dei due membri in seno al Consiglio Direttivo.

Si dà atto che le due Candidate sono:

1. dott.ssa Rosaria Succurro – Sindaco di San Giovanni in Fiore (CS)
2. dott.ssa Francesca Lavorato – Assessore Comune di Mesoraca (KR)

Per quanto sopra disposto il Presidente dell'Assemblea, dott. Sebastiano Tarantino, pone al voto, da esprimersi in forma palese e per alzata di mano l'elezione delle suddette candidate a membri della Comunità del Parco da designare in seno al Consiglio Direttivo dell'Ente.

Effettuata la votazione, si registra il seguente esito:

Presenti (n° 15) e votanti (n° 15):

Voti favorevoli: n° 15. Voti contrari: n° 0. Astenuti: n° 0

Pertanto, sulla base dell'esito della votazione come sopra riportato

LA COMUNITÀ DEL PARCO

DELIBERA:

1. di eleggere quali Membri della Comunità del Parco per la loro designazione a Componenti del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale della Sila le seguenti:
 - **dott.ssa Rosaria Succurro – Sindaco di San Giovanni in Fiore (CS)**
 - **dott.ssa Francesca Lavorato – Assessore Comune di Mesoraca (KR)**
2. di dichiarare l'immediata esecutività di quanto sopra scaturito da elezione.

Tutti i Membri della Comunità presenti applaudono.

Interviene il Sindaco di San Giovanni in Fiore, dott.ssa Rosaria Succurro: ringrazia per la fiducia e stima accordate verso la sua persona. Definisce il Parco della Sila come una linfa vitale per il territorio e garantisce che lavorerà in sinergia con gli altri colleghi al di là dei colori politici. Rappresenterà tutti i territori, ricchi di bellezza che Madre Natura ci ha concesso. Augura buon lavoro a tutti.

Interviene l'Assessore di Mesoraca, dott.ssa Francesca Lavorato: ringrazia per la fiducia accordata, si dice pronta per affrontare questa nuova esperienza e assicura che darà il suo contributo essendo già abituata al "*lavoro di squadra*".

Si passa alla trattazione dell'argomento posto al 5° punto all'ordine del giorno, con oggetto: "*Varie ed eventuali*".

Il Presidente dell'Assemblea, dott. Sebastiano Tarantino: constatato che non ci sono argomenti da proporre alla trattazione, alle ore 13:00 dichiara conclusa l'Assemblea.

Del che si è redatto il presente verbale, che, letto e confermato, viene sottoscritto.

Il Segretario verbalizzante
(ing. Domenico Cerminara)

Il Presidente dell'Assemblea
(dott. Sebastiano Tarantino)

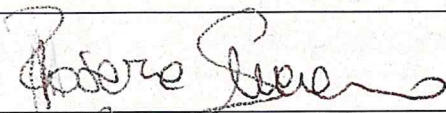
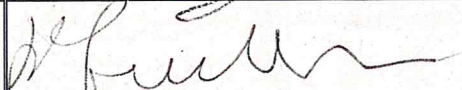
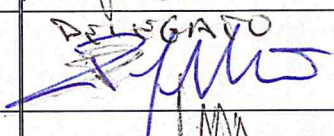
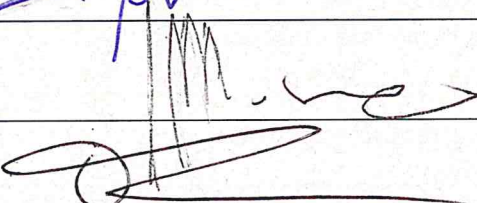
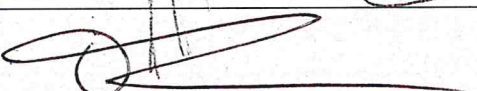




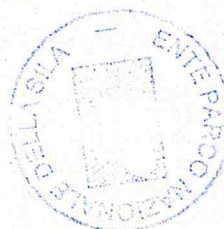
RIUNIONE DELLA COMUNITA' DEL PARCO
DEL 05 maggio 2021

N.	DENOMINAZIONE ENTE	RAPPR.TE/QUALIFICA	Presenti (SI- NO)
1	Presidente Regione Calabria		
2	Presidente Provincia di Catanzaro		
3	Presidente Provincia di Cosenza		
4	Presidente Provincia di Crotona	<i>Dele per delegato</i>	
5	Comune di Acri	ASSESSORE <i>Franco Porato</i>	
6	Comune di Albi	SINDACO <i>Dece</i>	
7	Comune di Aprigliano		
8	Comune di Bocchigliero	<i>Alf Z...</i>	
9	Comune di Casali del Manco		
10	Comune di Celico		
11	Comune di Corigliano Rossano	DELEGATO <i>[Signature]</i>	
12	Comune di Cotronei	<i>[Signature]</i>	
13	Comune di Longobucco	<i>[Signature]</i>	
14	Comune di Magisano	<i>[Signature]</i>	



N.	DENOMINAZIONE ENTE	RAPPR.TE/QUALIFICA	Presenti (SI- NO)
15	Comune di Mesoraca		
16	Comune di Petilia Policastro		
17	Comune di Petronà		
18	Comune di San Giovanni in Fiore		
19	Comune di Savelli		
20	Comune di Sersale	DELEGATO 	
21	Comune di Spezzano della Sila		
22	Comune di Taverna		
23	Comune di Zagarise		

Assegnati	In carica	Presenti	Assenti
23			





via M. Nicoletta, 28
88900 - CROTONE

PROVINCIA DI CROTONE

UFFICIO DI PRESIDENZA

www.provincia.crotone.it

Prot. n. 5280

del 04.05.2021

Comunità del Parco
Parco Nazionale della Sila
parcosila@pec.it
Località Loriga

Oggetto: Seduta del 05 maggio 2021. Delega.

IL PRESIDENTE

- vista la convocazione di codesto Ente, prot. n. 3297/2021 del 27.04.2021, con la quale è stata invitata questa amministrazione a presenziare alla Seduta in oggetto,
- considerato che il sottoscritto è impossibilitato a partecipare;

DELEGA

il Sindaco di Mesoraca, Annibale Parise, nato a Mesoraca, il 26.04.1969, a presenziare all'incontro sopra indicato, dando fin d'ora per rato e valido il suo operato.

Il Presidente f. f.
Vincenzo Raffaele Lagani



COMUNE DI ACRÌ

Provincia di Cosenza

Via Roma – 87041 – Acri (Cs) – tel. 0984/921411 fax 0984/941048

www.comuneacri.gov.it

Acri, 04.05.2021

IL SINDACO

Vista la Vostra nota del 27 Aprile u.s., prot. n. 0003297/2021 avente come oggetto: **CONVOCAZIONE ASSEMBLEA COMUNITA' DEL PARCO RINVIATA AL 05 MAGGIO 2021.**

Atteso che per improrogabili impegni istituzionali non è possibile la presenza del sindaco per l'odierna assemblea;

DELEGA

L'assessore Avv. Sposato Franca nata a Cosenza il 24/09/1977 a rappresentare il Comune di Acri nell'odierna assemblea attribuendo allo stesso anche facoltà di voto.



IL SINDACO
Avv. Pino Capalbo



E
ENTE PARCO NAZIONALE DELLA SILA
Direzione Ente Parco Nazionale della Sila
Protocollo N.0003903/2021 del 19/05/2021



COMUNE DI CORIGLIANO-ROSSANO
Provincia di Cosenza

Premesso che il Presidente della Comunità del Parco con nota prot.3297/2021, assunta agli atti di questo Ente al prot.40727/2021, ha invitato lo scrivente a partecipare alla seduta della Comunità del Parco Nazionale della Sila, che si terrà in data 5 maggio p.v. alle ore 9,00 in prima convocazione ed alle ore 10,00 in seconda convocazione, presso la Sede Legale ed Amministrativa dell'ente Parco Nazionale della Sila, sita in Lorica di San Giovanni In Fiore, Via Nazionale s.n.s;

Che per impegni lo stesso è impossibilitato a partecipare;

DELEGA

l'avv.to Domenico Rotondo, in qualità di Consigliere Comunale, a partecipare all'incontro di che trattasi.

Il Sindaco

f.to Ing. Flavio Stasi

CITTÀ DI SERSALE



(Provincia di Catanzaro)

Prot. 2728

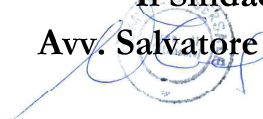
Sersale, 05 Maggio 2021

Spett.le Presidente della Comunità del Parco della Sila
Dr. Sebastiano Tarantino

Oggetto: Delega seduta Comunità del Parco Nazionale della Sila – 05/05/2021

Il sottoscritto Avv. Salvatore Torchia, nella qualità di Sindaco di Sersale, delega il Sindaco di Zagarise, Domenico Gallelli, a rappresentarlo nella Seduta della Comunità del Parco Nazionale della Sila per il giorno 05 Maggio 2021, ore 09:00 in prima convocazione ed ore 10:00 in seconda convocazione, presso la sede del Parco Nazionale della Sila, autorizzando lo stesso a votare i punti all'ordine del giorno, ratificando sin da ora il suo operato.

Il Sindaco
Avv. Salvatore Torchia



ALLEGATO "A"
AL VERBALE DI RIUNIONE DELLA COMUNITÀ DEL PARCO NAZIONALE DELLA SILA
DEL _____

REGOLAMENTO
PER IL FUNZIONAMENTO DELLA
COMUNITA' DEL PARCO NAZIONALE DELLA SILA

ART. 1

Il presente regolamento in conformità al disposto della legge N° 394 del 6/12/1991 e s.m.i., disciplina il funzionamento e formula gli indirizzi per la emanazione dei provvedimenti amministrativi della Comunità del Parco della Sila.

ART.2

La Comunità del Parco è organo consultivo e propositivo dell'Ente Parco della Sila.

La Comunità del Parco è costituita dal Presidente della Regione Calabria, dai Presidenti delle Province di Catanzaro, Cosenza e Crotona e dai Sindaci nei cui territori sono ricomprese le aree del Parco. **(ELIMINATE COMUNITÀ MONTANE)**

I componenti di cui al comma 2) possono essere sostituiti da loro delegati con delega valida per ogni singola seduta.

Ogni Componente titolare o delegato può rappresentare un solo Ente.

La Comunità del Parco delibera a maggioranza con le procedure stabilite dal presente regolamento e per quanto in esso non previsto in base alle norme di Legge in materia.

ART. 3

Ai Componenti della Comunità del Parco e all'ufficio di presidenza viene assegnato un gettone di presenza per ogni seduta alla quale partecipano, nella misura stabilita con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, sentito il Ministero dell'Economia e delle Finanze, e prevista per la partecipazione alle riunioni degli organi del Parco.

La risorsa economica annua da assegnare alla Comunità del Parco verrà stabilita in apposita voce del bilancio annuale dell'Ente Parco.

La Comunità del Parco, per le proprie competenze (riunioni, manifestazioni, attività etc.), si avvale degli Uffici dell'Ente.

I documenti della Comunità del Parco sono conservati presso gli Uffici della stessa sede.

ART. 4

La Comunità del Parco promuove le iniziative a favore dello sviluppo economico e sociale delle collettività, residenti all'interno del Parco e nei territori adiacenti, ed adotta il proprio regolamento di funzionamento.

Quale organo consultivo e propositivo dell'Ente Parco procede alla designazione di **4 (quattro)** rappresentanti **(MODIFICATO NUMERO DESIGNAZIONI)** per la formazione del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco, ai sensi e per gli effetti dell'art.9 comma 4 della legge 394/91 e s.m.i..

La Comunità del Parco esprime il proprio parere che è obbligatorio sui seguenti argomenti:

- 1) Regolamento del Parco;
- 2) Piano per il Parco;
- 3) Bilancio di previsione e conto consuntivo;
- 4) Statuto dell'Ente;
- 5) Ogni altro argomento a richiesta di un terzo dei componenti del Consiglio Direttivo.

La Comunità del Parco delibera, previo parere vincolante del Consiglio Direttivo, il Piano pluriennale economico e sociale di cui all'art.14 della legge quadro e vigila sulla sua attuazione.

La risorsa economica per la redazione del Piano pluriennale economico e sociale, da assegnare alla Comunità del Parco, verrà stabilita in apposita voce del bilancio dell'Ente Parco.

La Comunità del Parco elegge al suo interno un presidente ed un vicepresidente, che restano in carica cinque anni. Il presidente ed il vicepresidente restano in carica fino al permanere dei requisiti di eleggibilità. È eletto chi raggiunge la maggioranza dei 2/3 dei componenti della Comunità. Nel caso di doppia elezione infruttuosa, il presidente ed il vicepresidente vengono eletti a maggioranza semplice dei presenti. A parità di voti si procede al ballottaggio tra i due candidati.

La Comunità del Parco, nell'ambito delle proprie competenze, può proporre annualmente un programma di iniziative per favorire lo sviluppo sociale delle collettività residenti all'interno del Parco, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Direttivo, che provvederà all'assegnazione delle risorse necessarie in fase di approvazione del bilancio.

ART. 5

La Comunità del Parco svolge verifiche generali sull'attuazione del Piano pluriennale economico e sociale di cui all'art.14 della legge quadro e verifica la coerenza delle decisioni assunte dal Consiglio Direttivo rispetto agli atti di indirizzo emanati.

ART. 6

La Comunità del Parco dura in carica 5 anni fino a diversa disposizione di legge.

ART. 7

La Comunità del Parco si riunisce almeno due volte l'anno su convocazione del Presidente e ogni qualvolta venga richiesto dal Presidente dell'Ente Parco o da un terzo dei propri componenti.

In tal caso il Presidente convoca la Comunità entro il decimo giorno dalla richiesta stessa e la seduta dovrà tenersi entro il ventesimo giorno dalla data di ricevimento della richiesta.

Nel caso di richiesta di urgenza i tempi di cui innanzi sono dimezzati.

ART. 8

La Comunità del Parco è convocata dal Presidente che la presiede.

Le sedute della Comunità del Parco sono pubbliche, fatta salva la segretezza delle deliberazioni ove esse si esprimano in ordine ad apprezzamenti su qualità o su atti di una persona.

In caso di assenza o impedimento del Presidente la Comunità è presieduta dal Vicepresidente.

In caso di dimissione, morte o impedimento del Presidente, la Comunità del Parco è convocata, entro 90 giorni, dal vicepresidente per l'elezione del nuovo presidente.

Funge da segretario il Direttore dell'Ente Parco o suo delegato.

I membri del Consiglio Direttivo che non sono componenti della Comunità del Parco possono partecipare alle riunioni senza diritto di voto.

Il Presidente dell'Ente Parco è invitato alle sedute e partecipa senza diritto di voto.

ART. 9

La convocazione dei componenti è fatta tramite avviso scritto, a mezzo raccomandata, con avviso di ricevimento, o telegramma o a mezzo fax, da inoltrare almeno dieci giorni prima della data stabilita per la seduta.

In caso di convocazione d'urgenza l'avviso dovrà pervenire almeno 48 ore prima della seduta. Nell'avviso di convocazione devono essere elencati gli argomenti sui quali la Comunità è chiamata a decidere. L'avviso deve contenere l'indicazione della prima e seconda convocazione che può avvenire trascorsa un'ora dalla prima convocazione.

La Comunità del Parco ha la sede operativa in Comune di San Giovanni in Fiore, località Lorica, presso la sede legale ed amministrativa dell'Ente Parco. Le adunanze, di norma, si svolgono presso la stessa sede e comunque possono essere itineranti.

ART. 10

Le sedute della Comunità del Parco sono convocate in prima e seconda convocazione e sono valide allorché sia presente la metà più uno dei suoi componenti in prima convocazione ed 1/3 degli stessi in seconda nella quale possono essere trattati tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno.

La seconda convocazione può aver luogo nella stessa giornata, almeno un'ora dopo l'orario fissato per la prima convocazione.

ART. 11

In caso di votazione le decisioni vengono adottate a maggioranza dei votanti. In caso di parità di voti prevale quello del Presidente.

TESTO MODIFICATO (aggiunto parità di genere, e riportato comma 4 e comma 5 della 394 per rimando al fatto che si possano designare, oltre a Sindaci e Presidenti di Regione o Provincia, anche Consiglieri, Assessori o soggetti esterni individuati tra esperti particolarmente qualificati in materia di aree protette e biodiversità)

Per la designazione dei 4 (quattro) componenti da nominare nel Consiglio Direttivo dell'Ente, a norma dell'art. 9, comma 4, della legge 394/91 e s.m.i., è necessario che *“i componenti del Consiglio Direttivo sono (siano) individuati tra esperti particolarmente qualificati in materia di aree protette e biodiversità”*, inoltre a norma del dell'art.9, comma 4 bis della suddetta legge 394/91 e s.m.i., *“deve essere rispettato il criterio della parità di genere”*.

Ai sensi dell'art.9, comma 5 della legge 394/91 e s.m.i., le designazioni sono effettuate entro quarantacinque giorni dalla richiesta del Ministro della Transizione Ecologica. Qualora siano designati membri della Comunità del Parco Sindaci di un Comune oppure Presidenti di una Provincia o di una Regione presenti nella Comunità del Parco, la cessazione dalla predetta carica a qualsiasi titolo comporta la decadenza immediata dall'incarico di membro del Consiglio Direttivo e il conseguente rinnovo, entro quarantacinque giorni dalla cessazione, della designazione. La stessa norma si applica nei confronti degli assessori e dei consiglieri degli stessi enti.

Come previsto dal vigente Statuto la designazione dei 4 (quattro) rappresentanti della Comunità del Parco avviene a maggioranza dei votanti e ciascun elettore non può votare più di tre nominativi. Qualora la designazione riguardi un numero inferiore (tre o due) l'espressione del voto è limitato ad un numero di preferenze inferiore di una unità rispetto al numero dei designati.

La seduta dovrà essere dichiarata deserta qualora, trascorsi sessanta minuti dall'ora fissata, non sia stato raggiunto il numero legale. Della seduta sarà reso verbale. Il numero di componenti richiesto per la validità della seduta viene computato anche con le rappresentanze che dichiarano di astenersi dal voto.

TESTO PRECEDENTE

In caso di votazione le decisioni vengono adottate a maggioranza dei votanti. In caso di parità di voti prevale quello del Presidente.

Per la designazione dei componenti da nominare nel Consiglio Direttivo, a norma dell'art.9 della legge 394/91 e s.m.i. sarà adottato il sistema del voto limitato, al fine di assicurare la presenza di più raggruppamenti in quell'organo. A tal fine ogni componente potrà votare per un numero di componenti non superiore a tre su cinque.

La seduta dovrà essere dichiarata deserta qualora, trascorsi sessanta minuti dall'ora fissata, non sia stato raggiunto il numero legale. Della seduta sarà reso verbale. Il numero di componenti richiesto per la validità della seduta viene computato anche con le rappresentanze che dichiarano di astenersi dal voto.

ART. 12

All'inizio di ogni seduta, a cura del Segretario, si procede all'appello dei componenti per la verifica del numero legale e della validità dell'adunanza. Fatto l'appello nominale ed accertata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta. Per le votazioni a scrutinio segreto, il Presidente affida a tre componenti le funzioni di scrutatori.

ART. 13

I componenti della Comunità che intendono parlare su di un oggetto all'ordine del giorno debbono farne richiesta al Presidente, che accorda la parola secondo l'ordine delle domande. Gli interventi dei componenti nella discussione non devono superare la durata di cinque minuti.

Nessun componente della Comunità può parlare più di due volte sullo stesso argomento. È consentito al Presidente interrompere gli interventi ove ricorrano motivi di garanzie del rispetto delle norme del regolamento.

Il Presidente può impedire la parola ad un componente che sia stato richiamato due volte al rispetto del regolamento senza che costui ne abbia tenuto conto.

ART. 14

I richiami riguardanti il rispetto del regolamento, l'ordine del giorno, l'ordine dei lavori o la priorità delle votazioni hanno la precedenza sulla discussione principale. In tale ipotesi possono parlare, dopo il proponente soltanto un componente a favore ed uno contro per non più di cinque minuti. Ove la Comunità sia chiamata dal Presidente a decidere su questi richiami, la votazione ha luogo per alzata di mano.

ART. 15

Le votazioni avvengono per appello nominale o per alzata di mano. Per procedere alla votazione per appello nominale, il Presidente specifica il significato del "SI" e del "NO" e, subito dopo, il Segretario procede all'appello e all'annotazione dei voti. La votazione per alzata di mano è soggetta a controprova ove venga richiesta. Le deliberazioni si adottano a scrutinio segreto su richiesta della maggioranza dei presenti o quando riguardano questioni concernenti persone.

Terminate le votazioni il Presidente ne proclama l'esito. Il Presidente può sciogliere la seduta tutte le volte che si verificano eventi atti a turbare l'ordine pubblico.

ART. 16

I membri del Consiglio Direttivo che partecipano alle sedute della Comunità possono, a richiesta del Presidente o dei componenti, esprimere pareri. Tali pareri saranno annotati a verbale.

ART. 17

È istituito l'Ufficio di Presidenza che è composto dal Presidente, dal Vicepresidente e da tre componenti eletti dalla Comunità del Parco al proprio interno ed ha funzioni di collaborazione con il Presidente al fine di migliorare e coordinare la funzionalità dell'Assemblea stessa. Si riunisce prima della convocazione dell'assemblea della Comunità del Parco per concordarne la data e l'ordine del giorno.

All'Ufficio di Presidenza viene trasmessa dagli uffici dell'Ente Parco copia degli atti deliberativi del Consiglio Direttivo.

ART. 18

La Comunità può costituire al proprio interno con apposita delibera commissioni tematiche, senza alcun onere per l'Ente Parco, con il compito di elaborare proposte come previsto dal secondo comma dell'art. 10 della legge 394/91 e s.m.i..

La delibera di istituzione delle Commissioni ne stabilisce le modalità di costituzione e la durata.

La Comunità del Parco per le attività ad essa demandate dall'art. 10 della legge 394/91 e s.m.i. si avvale di personale in possesso di competenze specifiche operante nell'ambito della struttura dell'Ente (Direttore, Funzionari, Consulenti).

La Comunità può proporre all'Ente Parco la costituzione di forum tematici coinvolgenti gli attori sociali ed economici del territorio.

ART. 19

Il processo verbale dell'adunanza della Comunità deve contenere i nomi dei componenti presenti alla votazione nei singoli argomenti, con la indicazione di quelli che si sono astenuti o contrari.

I processi verbali sono firmati dal Presidente e dal Segretario e vengono letti ed approvati nella seduta stessa o in quella successiva.

ART. 20

Le delibere della Comunità, numerate progressivamente per ciascun anno e rilegate in volumi, devono essere trasmesse, a cura del Segretario, all'Ente Parco per l'affissione all'Albo e la pubblicazione sul sito del Parco per un periodo non inferiore a quindici giorni, affinché se ne realizzi la più ampia diffusione. Per il rilascio di copia si applica la normativa vigente.

ART. 21

La Comunità del Parco non può deliberare modifiche al presente regolamento se non interviene la metà più uno dei suoi componenti.

Le deliberazioni, per quanto sopra, sono valide se assunte con il voto favorevole di almeno la metà più uno dei componenti assegnati all'organo.

Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente Regolamento, si applicano le norme di legge vigenti in materia.

ART. 22

Il presente Regolamento entra in vigore con la data di avvenuta pubblicazione all'Albo dell'Ente, dopo l'approvazione del Consiglio Direttivo e l'esito favorevole dell'Organo di Vigilanza ai sensi dell'art. 9 della legge 394/91.

ALLEGATO AL VERBALE DI RIUNIONE DELLA COMUNITÀ DEL PARCO NAZIONALE DELLA SILA DEL 05 MAGGIO 2021

REGOLAMENTO
PER IL FUNZIONAMENTO DELLA
COMUNITÀ DEL PARCO NAZIONALE DELLA SILA

ART. 1

Il presente regolamento in conformità al disposto della legge N° 394 del 6/12/1991 e ss.mm.e ii., disciplina il funzionamento e formula gli indirizzi per la emanazione dei provvedimenti amministrativi della Comunità del Parco della Sila.

ART.2

La Comunità del Parco è organo consultivo e propositivo dell'Ente Parco della Sila.

La Comunità del Parco è costituita dal Presidente della Regione Calabria, dai Presidenti delle Province di Catanzaro, Cosenza e Crotona e dai Sindaci nei cui territori sono ricomprese le aree del Parco.

I componenti di cui al comma 2) possono essere sostituiti da loro delegati con delega valida per ogni singola seduta.

Ogni Componente titolare o delegato può rappresentare un solo Ente.

La Comunità del Parco delibera a maggioranza con le procedure stabilite dal presente regolamento e per quanto in esso non previsto in base alle norme di Legge in materia.

ART. 3

Ai Componenti della Comunità del Parco e all'ufficio di presidenza viene assegnato un gettone di presenza per ogni seduta alla quale partecipano, nella misura stabilita con decreto del Ministero della Transizione Ecologica, sentito il Ministero dell'Economia e delle Finanze, e prevista per la partecipazione alle riunioni degli organi del Parco.

La risorsa economica annua da assegnare alla Comunità del Parco verrà stabilita in apposita voce del bilancio annuale dell'Ente Parco.

La Comunità del Parco, per le proprie competenze (riunioni, manifestazioni, attività etc.), si avvale degli Uffici dell'Ente.

I documenti della Comunità del Parco sono conservati presso gli Uffici della stessa sede.

ART. 4

La Comunità del Parco promuove le iniziative a favore dello sviluppo economico e sociale delle collettività, residenti all'interno del Parco e nei territori adiacenti, ed adotta il proprio regolamento di funzionamento.

Quale organo consultivo e propositivo dell'Ente Parco procede alla designazione di 4 (quattro) rappresentanti per la formazione del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco, ai sensi e per gli effetti dell'art.9 comma 4 della legge 394/91 e s.m.i..

La Comunità del Parco esprime il proprio parere che è obbligatorio sui seguenti argomenti:

- 1) Regolamento del Parco;
- 2) Piano per il Parco;
- 3) Bilancio di previsione e conto consuntivo;
- 4) Statuto dell'Ente;
- 5) Ogni altro argomento a richiesta di un terzo dei componenti del Consiglio Direttivo.

La Comunità del Parco delibera, previo parere vincolante del Consiglio Direttivo, il Piano pluriennale economico e sociale di cui all'art.14 della legge quadro e vigila sulla sua attuazione.

La risorsa economica per la redazione del Piano pluriennale economico e sociale, da assegnare alla Comunità del Parco, verrà stabilita in apposita voce del bilancio dell'Ente Parco.

La Comunità del Parco elegge al suo interno un presidente ed un vicepresidente, che restano in carica cinque anni. Il presidente ed il vicepresidente restano in carica fino al permanere dei requisiti di eleggibilità. È eletto chi raggiunge la maggioranza dei 2/3 dei componenti della Comunità. Nel caso di doppia elezione infruttuosa, il presidente ed il

vicepresidente vengono eletti a maggioranza semplice dei presenti. A parità di voti si procede al ballottaggio tra i due candidati.

La Comunità del Parco, nell'ambito delle proprie competenze, può proporre annualmente un programma di iniziative per favorire lo sviluppo sociale delle collettività residenti all'interno del Parco, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Direttivo, che provvederà all'assegnazione delle risorse necessarie in fase di approvazione del bilancio.

ART. 5

La Comunità del Parco svolge verifiche generali sull'attuazione del Piano pluriennale economico e sociale di cui all'art.14 della legge quadro e verifica la coerenza delle decisioni assunte dal Consiglio Direttivo rispetto agli atti di indirizzo emanati.

ART. 6

La Comunità del Parco dura in carica 5 anni fino a diversa disposizione di legge.

ART. 7

La Comunità del Parco si riunisce almeno due volte l'anno su convocazione del Presidente e ogni qualvolta venga richiesto dal Presidente dell'Ente Parco o da un terzo dei propri componenti.

In tal caso il Presidente convoca la Comunità entro il decimo giorno dalla richiesta stessa e la seduta dovrà tenersi entro il ventesimo giorno dalla data di ricevimento della richiesta.

Nel caso di richiesta di urgenza i tempi di cui innanzi sono dimezzati.

ART. 8

La Comunità del Parco è convocata dal Presidente che la presiede.

Le sedute della Comunità del Parco sono pubbliche, fatta salva la segretezza delle deliberazioni ove esse si esprimano in ordine ad apprezzamenti su qualità o su atti di una persona.

In caso di assenza o impedimento del Presidente la Comunità è presieduta dal Vicepresidente.

In caso di dimissione, morte o impedimento del Presidente, la Comunità del Parco è convocata, entro 90 giorni, dal vicepresidente per l'elezione del nuovo presidente.

Funge da segretario il Direttore dell'Ente Parco o suo delegato.

I membri del Consiglio Direttivo che non sono componenti della Comunità del Parco possono partecipare alle riunioni senza diritto di voto.

Il Presidente dell'Ente Parco è invitato alle sedute e partecipa senza diritto di voto.

ART. 9

La convocazione dei componenti è fatta tramite avviso scritto, a mezzo raccomandata, con avviso di ricevimento, o telegramma o a mezzo fax, da inoltrare almeno dieci giorni prima della data stabilita per la seduta.

In caso di convocazione d'urgenza l'avviso dovrà pervenire almeno 48 ore prima della seduta. Nell'avviso di convocazione devono essere elencati gli argomenti sui quali la Comunità è chiamata a decidere. L'avviso deve contenere l'indicazione della prima e seconda convocazione che può avvenire trascorsa un'ora dalla prima convocazione.

La Comunità del Parco ha la sede operativa in Comune di San Giovanni in Fiore, località Loriga, presso la sede legale ed amministrativa dell'Ente Parco. Le adunanze, di norma, si svolgono presso la stessa sede e comunque possono essere itineranti.

ART. 10

Le sedute della Comunità del Parco sono convocate in prima e seconda convocazione e sono valide allorché sia presente la metà più uno dei suoi componenti in prima convocazione ed 1/3 degli stessi in seconda nella quale possono essere trattati tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno.

La seconda convocazione può aver luogo nella stessa giornata, almeno un'ora dopo l'orario fissato per la prima convocazione.

ART. 11

In caso di votazione le decisioni vengono adottate a maggioranza dei votanti. In caso di parità di voti prevale quello del Presidente.

Per la designazione dei 4 (quattro) componenti da nominare nel Consiglio Direttivo dell'Ente, a norma del comma 4 bis dell'art.9 della legge 394/91 e s.m.i., *“deve essere rispettato il criterio della parità di genere”*.

Come previsto dal vigente Statuto la designazione dei 4 (quattro) rappresentanti della Comunità del Parco avviene a maggioranza dei votanti e ciascun elettore non può votare più di tre nominativi. Qualora la designazione riguardi un numero inferiore (tre o due) l'espressione del voto è limitato ad un numero di preferenze inferiore di una unità rispetto al numero dei designati.

Ai sensi del comma 5 dell'art.9 della legge 394/91 e s.m.i., le designazioni sono effettuate entro quarantacinque giorni dalla richiesta del Ministro della Transizione Ecologica. Qualora siano designati membri della Comunità del Parco Sindaci di un comune oppure presidenti di una provincia o di una regione presenti nella Comunità del Parco, la cessazione dalla predetta carica a qualsiasi titolo comporta la decadenza immediata dall'incarico di membro del Consiglio Direttivo e il conseguente rinnovo, entro quarantacinque giorni dalla cessazione, della designazione. La stessa norma si applica nei confronti degli assessori e dei consiglieri degli stessi enti.

La seduta dovrà essere dichiarata deserta qualora, trascorsi sessanta minuti dall'ora fissata, non sia stato raggiunto il numero legale. Della seduta sarà reso verbale. Il numero di componenti richiesto per la validità della seduta viene computato anche con le rappresentanze che dichiarano di astenersi dal voto.

ART. 12

All'inizio di ogni seduta, a cura del Segretario, si procede all'appello dei componenti per la verifica del numero legale e della validità dell'adunanza. Fatto l'appello nominale ed accertata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta. Per le votazioni a scrutinio segreto, il Presidente affida a tre componenti le funzioni di scrutatori.

ART. 13

I componenti della Comunità che intendono parlare su di un oggetto all'ordine del giorno debbono farne richiesta al Presidente, che accorda la parola secondo l'ordine delle domande. Gli interventi dei componenti nella discussione non devono superare la durata di cinque minuti.

Nessun componente della Comunità può parlare più di due volte sullo stesso argomento. È consentito al Presidente interrompere gli interventi ove ricorrano motivi di garanzie del rispetto delle norme del regolamento.

Il Presidente può impedire la parola ad un componente che sia stato richiamato due volte al rispetto del regolamento senza che costui ne abbia tenuto conto.

ART. 14

I richiami riguardanti il rispetto del regolamento, l'ordine del giorno, l'ordine dei lavori o la priorità delle votazioni hanno la precedenza sulla discussione principale. In tale ipotesi possono parlare, dopo il proponente soltanto un componente a favore ed uno contro per non più di cinque minuti. Ove la Comunità sia chiamata dal Presidente a decidere su questi richiami, la votazione ha luogo per alzata di mano.

ART. 15

Le votazioni avvengono per appello nominale o per alzata di mano. Per procedere alla votazione per appello nominale, il Presidente specifica il significato del "SI" e del "NO" e, subito dopo, il Segretario procede all'appello e all'annotazione dei voti. La votazione per alzata di mano è soggetta a controprova ove venga richiesta. Le deliberazioni si adottano a scrutinio segreto su richiesta della maggioranza dei presenti o quando riguardano questioni concernenti persone.

Terminate le votazioni il Presidente ne proclama l'esito. Il Presidente può sciogliere la seduta tutte le volte che si verificano eventi atti a turbare l'ordine pubblico.

ART. 16

I membri del Consiglio Direttivo che partecipano alle sedute della Comunità possono, a richiesta del Presidente o dei componenti, esprimere pareri. Tali pareri saranno annotati a verbale.

ART. 17

È istituito l'Ufficio di Presidenza che è composto dal Presidente, dal Vicepresidente e da tre componenti eletti dalla Comunità del Parco al proprio interno ed ha funzioni di collaborazione con il Presidente al fine di migliorare e coordinare

la funzionalità dell'Assemblea stessa. Si riunisce prima della convocazione dell'assemblea della Comunità del Parco per concordarne la data e l'ordine del giorno.

All'Ufficio di Presidenza viene trasmessa dagli uffici dell'Ente Parco copia degli atti deliberativi del Consiglio Direttivo.

ART. 18

La Comunità può costituire al proprio interno con apposita delibera commissioni tematiche, senza alcun onere per l'Ente Parco, con il compito di elaborare proposte come previsto dal secondo comma dell'art. 10 della legge 394/91 e s.m.i..

La delibera di istituzione delle Commissioni ne stabilisce le modalità di costituzione e la durata.

La Comunità del Parco per le attività ad essa demandate dall'art. 10 della legge 394/91 e s.m.i. si avvale di personale in possesso di competenze specifiche operante nell'ambito della struttura dell'Ente (Direttore, Funzionari, Consulenti).

La Comunità può proporre all'Ente Parco la costituzione di forum tematici coinvolgenti gli attori sociali ed economici del territorio.

ART. 19

Il processo verbale dell'adunanza della Comunità deve contenere i nomi dei componenti presenti alla votazione nei singoli argomenti, con la indicazione di quelli che si sono astenuti o contrari.

I processi verbali sono firmati dal Presidente e dal Segretario e vengono letti ed approvati nella seduta stessa o in quella successiva.

ART. 20

Le delibere della Comunità, numerate progressivamente per ciascun anno e rilegate in volumi, devono essere trasmesse, a cura del Segretario, all'Ente Parco per l'affissione all'Albo e la pubblicazione sul sito del Parco per un periodo non inferiore a quindici giorni, affinché se ne realizzi la più ampia diffusione. Per il rilascio di copia si applica la normativa vigente.

ART. 21

La Comunità del Parco non può deliberare modifiche al presente regolamento se non interviene la metà più uno dei suoi componenti.

Le deliberazioni, per quanto sopra, sono valide se assunte con il voto favorevole di almeno la metà più uno dei componenti assegnati all'organo.

Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente Regolamento, si applicano le norme di legge vigenti in materia.

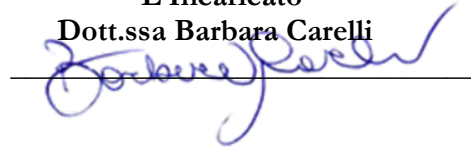
ART. 22

Il presente Regolamento entra in vigore con la data di avvenuta pubblicazione all'Albo dell'Ente, dopo l'approvazione del Consiglio Direttivo e l'esito favorevole dell'Organo di Vigilanza ai sensi dell'art. 9 della legge 394/91.

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente Parco in data odierna e vi rimarrà per gg. 15.

Lorica, li 16 giugno 2021

L'Incaricato
Dott.ssa Barbara Carelli



La presente deliberazione è stata trasmessa via pec al Ministero della Transizione Ecologica con nota prot. n° 4776 del 16 giugno 2021;

La presente deliberazione è stata trasmessa via pec al Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota prot. n° _____ del _____;

La presente deliberazione è stata trasmessa via pec alla Corte dei Conti con nota prot. n° _____ del _____;

La presente deliberazione è stata trasmessa via pec alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica con nota prot. n° _____ del _____;

La presente deliberazione è stata trasmessa via pec all'Autorità Nazionale Anticorruzione con nota prot. n° _____ del _____;

La presente deliberazione è stata trasmessa via mail al Collegio dei Revisori dei Conti con nota prot. n° 4776 del 16 giugno 2021.